

[wikiwand.com](https://www.wikiwand.com)

# Convitto nazionale | Wikiwand

7–9 minuti

---

Il **convitto nazionale**<sup>[1][2]</sup> è stata un'istituzione che permise dall'[unità d'Italia](#) in poi, per circa un secolo, la frequenza dei licei agli alunni dei piccoli centri periferici, permettendone così anche l'accesso all'[università](#).

## Storia

In Italia in molte regioni i corsi scolastici erano un appannaggio esclusivo delle organizzazioni cattoliche: alcuni ordini come i [Gesuiti](#), gli [Scolopi](#), i [Barnabiti](#), i [Somaschi](#) avevano lunghe tradizioni di collegi, che si rivolgevano in prevalenza alla formazione ecclesiastica e all'educazione dei figli delle famiglie nobili o dell'alta borghesia, ma con alcune eccezioni in cui erano aperte anche a persone di estrazione più umile.

Con l'unità d'Italia nel [1861](#) si tentò di sottrarre alla Chiesa il quasi monopolio e si moltiplicarono le istituzioni di Convitti nazionali laici, in molti casi anche materialmente collocati in edifici prima appartenuti ad enti ecclesiastici e *demanializzati* dopo le [leggi per eversione](#). I convitti nazionali rappresentarono l'aspetto più interessante in materia di istruzione e, sia pure in misura insufficiente, permisero una certa mobilità sociale.

### La rete dei convitti





Convitto nazionale Umberto I - Torino

La [riforma Gentile](#) della scuola del 1923 dava grande risalto ai convitti nazionali che hanno avuto il periodo di massimo splendore proprio nell'epoca fascista. Nei momenti del loro massimo fiorire, i convitti costituirono una rete molto articolata e suddivisa nelle diverse [province](#).

Per i convitti passò praticamente tutta la classe *dirigente* italiana nei diversi aspetti: culturali artistici, politici.

Alcuni degli allievi (ad esempio [Gabriele d'Annunzio](#), allievo del [Cicognini](#) di [Prato](#) o [Giuseppe Mazzini](#), allievo del Colombo di [Genova](#)) vengono ancora ricordati proprio per la loro esperienza di convittori.

Il Testo unico in materia di istruzione del [1994](#) (decreto legislativo 297) all'art. 52 prevede “la graduale soppressione dei convitti nazionali che accolgono meno di 30 convittori o semiconvittori”.<sup>[3]</sup>

## I convitti oggi

I convitti oggi sono solo quarantuno, distribuiti in tutte le Regioni italiane.

Dispongono di due risorse che le altre scuole non hanno: il personale educativo e “ausiliario” (cuochi, commessi, e altri), pagati dallo Stato per assistere gli allievi nel pomeriggio e durante il pranzo, e le rette pagate dalle famiglie, che servono non solo a coprire i costi della mensa, ma anche a migliorare l'offerta formativa, a ristrutturare i locali scolastici e ad acquistare le attrezzature didattiche più avanzate.<sup>[4]</sup>

## I rettori

Per tradizione, ripresa anche da provvedimenti legislativi <sup>[5]</sup> a chi dirige un convitto nazionale spettava, sino al [2000](#) il titolo di "rettore".<sup>[6]</sup>

## Elenco dei convitti nazionali

In genere, i Convitti nazionali erano dedicati o ai re di Casa Savoia o a *glorie locali*. Catania e Prato lo avevano dedicato ai fondatori preunitari e così a Parma, in cui la *fondatrice* era la duchessa [Maria Luigia](#). Un caso particolare è il Convitto di Sassari denominato con l'aggettivo *Canopoleno* (dal cognome del fondatore [Antonio Canopolo](#)) fin dai primi anni seguenti la fondazione come Seminario tridentino (1611).

Città	Nome del Convitto
<a href="#">Anagni</a>	Convitto nazionale <a href="#">Regina Margherita</a>
<a href="#">Arezzo</a>	Convitto nazionale <a href="#">Vittorio Emanuele II</a>
<a href="#">Arpino</a>	<a href="#">Convitto nazionale Tulliano</a>
<a href="#">Assisi</a>	Convitto nazionale Principe di Napoli
<a href="#">Avellino</a>	Convitto nazionale <a href="#">Pietro Colletta</a>
<a href="#">Bari</a>	Convitto nazionale <a href="#">Domenico Cirillo</a>
<a href="#">Benevento</a>	<a href="#">Convitto nazionale Pietro Giannone</a>
<a href="#">Cagliari</a>	<a href="#">Convitto nazionale Vittorio Emanuele II</a>
<a href="#">Campobasso</a>	<a href="#">Convitto nazionale Mario Pagano</a>
<a href="#">Catania</a>	<a href="#">Convitto nazionale Mario Cutelli</a>
<a href="#">Catanzaro</a>	Convitto nazionale <a href="#">Pasquale Galluppi</a>

<a href="#">Chieti</a>	Convitto nazionale <a href="#">Giovan Battista Vico</a>
<a href="#">Civiale del Friuli</a>	Convitto nazionale <a href="#">Paolo Diacono</a>
<a href="#">Correggio</a>	Convitto nazionale <a href="#">Rinaldo Corso</a>
<a href="#">Cosenza</a>	Convitto nazionale <a href="#">Bernardino Telesio</a>
<a href="#">Genova</a>	Convitto nazionale <a href="#">Cristoforo Colombo</a>
<a href="#">L'Aquila</a>	Convitto nazionale <a href="#">Domenico Cotugno</a>
<a href="#">Lovere</a>	Convitto nazionale <a href="#">Cesare Battisti</a>
<a href="#">Lucera</a>	Convitto nazionale <a href="#">Ruggero Bonghi</a>
<a href="#">Macerata</a>	Convitto nazionale <a href="#">Giacomo Leopardi</a>
<a href="#">Maddaloni</a>	Convitto nazionale <a href="#">Giordano Bruno</a>
<a href="#">Marsala</a>	Convitto nazionale per audiofonolesi
<a href="#">Milano</a>	Convitto nazionale Longone
<a href="#">Napoli</a>	<a href="#">Convitto nazionale Vittorio Emanuele II</a>
<a href="#">Novara</a>	Convitto nazionale <a href="#">Carlo Alberto</a>
<a href="#">Palermo</a>	<a href="#">Convitto nazionale Giovanni Falcone</a>
<a href="#">Parma</a>	<a href="#">Convitto nazionale Maria Luigia</a>
<a href="#">Potenza</a>	Convitto nazionale <a href="#">Salvator Rosa</a>
<a href="#">Prato</a>	<a href="#">Convitto nazionale statale Francesco Cicognini</a>
<a href="#">Reggio Calabria</a>	Convitto nazionale <a href="#">Tommaso Campanella</a>
<a href="#">Roma</a>	<a href="#">Convitto nazionale Vittorio Emanuele II</a>
<a href="#">Roma</a>	Convitto nazionale per sordi

<a href="#">Salerno</a>	Convitto nazionale <a href="#">Torquato Tasso</a>
<a href="#">Sassari</a>	Convitto nazionale <i>Canopoleno</i> (da <a href="#">Antonio Canopolo</a> )
<a href="#">Sessa Aurunca</a>	<a href="#">Convitto nazionale Agostino Nifo</a>
<a href="#">Sondrio</a>	Convitto nazionale <a href="#">Giuseppe Piazzi</a>
<a href="#">Teramo</a>	<a href="#">Convitto nazionale Melchiorre Delfico</a>
<a href="#">Tivoli</a>	Convitto nazionale <a href="#">Amedeo di Savoia</a>
<a href="#">Torino</a>	Convitto nazionale <a href="#">Umberto I</a>
<a href="#">Venezia</a>	<a href="#">Convitto nazionale Marco Foscarini</a>
<a href="#">Vibo Valentia</a>	Convitto nazionale <a href="#">Gaetano Filangieri</a>

## Educandati statali

Le corrispondenti istituzioni femminili prendono il nome di *educandati*

Per la riforma del 1994<sup>[7]</sup> rimangono attivi sei educandati:

- [Educandato Statale S.S. Annunziata – Villa del Poggio Imperiale](#), a Firenze;
- [Educandato Statale Emanuela Setti Carraro dalla Chiesa](#), a Milano;
- Educandato statale San Benedetto<sup>[8]</sup>, a [Montagnana](#);
- Educandato statale Maria Adelaide<sup>[9]</sup>, a Palermo;
- [Educandato Uccellis](#), ad Udine;
- Educandato statale Agli Angeli<sup>[10]</sup>, a Verona.

## Note

- <sup>1.</sup> [^](#) [convitto nazionale](#), in *Treccani.it – Enciclopedie on line*, Istituto

dell'*Enciclopedia Italiana*. URL consultato il 17 febbraio 2020.

2. <sup>^</sup> [convitto](#), in *Treccani.it* – [Vocabolario Treccani](#) on line, Istituto dell'*Enciclopedia Italiana*. URL consultato il 17 febbraio 2020.
3. <sup>^</sup> [La Voce](#)
4. <sup>^</sup> [A che servono i convitti nazionali? | Stefano Andreoli](#)
5. <sup>^</sup> [Copia archiviata](#), su *archivio.invalsi.it*. URL consultato il 24 gennaio 2011 (archiviato dall'*url originale* il 22 giugno 2009). Invalsi
6. <sup>^</sup> Per l'elenco dei rettori del Convitto di Parma, dal 1807 in poi vedi [il sito ufficiale Archiviato](#) il 17 giugno 2011 in [Internet Archive](#).
7. <sup>^</sup> decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297
8. <sup>^</sup> [Educandato statale San Benedetto di Montagnana](#), su *educandatosanbenedetto.gov.it*. URL consultato l'11 ottobre 2018.
9. <sup>^</sup> [Educandato statale Maria Adelaide di Palermo](#), su *educandatomariadelaide.it*. URL consultato l'11 ottobre 2018.
10. <sup>^</sup> [Educandato statale Agli Angeli di Verona](#) [[collegamento interrotto](#)], su *educandatoangeli.gov.it*. URL consultato l'11 ottobre 2018.

## Collegamenti esterni